

Auto: gli italiani rimandano l'acquisto e il parco macchine invecchia



Secondo una ricerca le auto elettriche sono preferite da chi vive in grandi città. Avanza il mercato cinese

A causa di una generale pressione sui prezzi e di incertezze economiche, il parco macchine degli italiani risulta obsoleto. Incertezze che, tra le altre cose, spingono anche il mercato del noleggio a lungo termine. Questo uno dei tanti elementi che risulta dall'analisi di uno studio condotto da **Aniasa** e Bain & Company intitolato "Il vento dell'Est soffia sull'automotive". Non solo, ma un altro dato sul quale ci si potrebbe soffermare è il mercato delle auto elettriche che, a differenza di quanto si potrebbe credere, arretra, preferito da chi abita in grandi città. Chi invece esce vincitore dalla classifica sono i produttori dell'est, più concorrenziali sui prezzi con vetture prodotte per lo più in Cina.

E per quanto riguarda l'Italia? Solo undicesima in graduatoria. In tutto questo, gli italiani tendono a rimandare l'acquisto in attesa di avere le idee più chiare circa l'offerta. Questo spiega il 60% di italiani che lo scorso anno non hanno minimamente valutato l'idea di acquistare una nuova vettura, ma anche il -30% del 2022 sul 2021 sul fronte delle rottamazioni, con tutte le conseguenze del caso sull'età media delle auto che, ormai, si aggira sui 12 anni.

Dato interessante, quello riguardante la sostenibilità visto come fattore determinante nelle abitudini di consumo degli italiani.

FOTO: Imagoeconomica

Mobilità: la transizione ecologica passa per noleggio e car sharing

Noleggio veicoli e car sharing guidano la transizione ecologica della mobilità



auto-aziendale

Il settore del **noleggio veicoli** continua a crescere, raggiungendo un'incidenza superiore al **30% sulle immatricolazioni** registrate a livello nazionale; una quota sempre più significativa di nuove vetture ibride (56% del totale immatricolato ibrido plug-in) ed elettriche (32%); una flotta di **1 milione e 200mila mezzi**, che si conferma leva strategica per la decarbonizzazione della mobilità italiana; **13 miliardi di euro di fatturato**. Sono questi i principali dati e spunti emersi dalla presentazione della 22esima edizione del Rapporto **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Qui per approfondire il tema dei contratti di autonoleggio.

La crescita dell'autonoleggio

In un **mercato dell'auto in calo nel 2022 (-9,5%)** e in graduale ripresa nel 2023, il settore del noleggio veicoli è tornato a marciare a velocità elevata, trainato dalla significativa crescita del lungo termine: **415.000 veicoli immatricolati in Italia**, per un valore di 10,5 miliardi di euro, una clientela arrivata a 250.000 soggetti tra aziende di ogni dimensione e comparto, pubbliche amministrazioni e soggetti privati, **oltre 31 milioni di giornate di noleggio** per spostamenti a fini turistici o a breve termine, oltre 5,6 milioni di contratti di car sharing nelle

città metropolitane.

Il car sharing torna a crescere

Il settore dell'auto condivisa sta vivendo una progressiva ripresa, ma gli effetti dell'onda lunga dello stop alla mobilità appaiono ancora evidenti, con un numero di noleggi ben lontano dai livelli del 2019: 5 milioni e 600mila. **Gli utenti iscritti sono oggi quasi 2 milioni e 500mila** e le vetture in flotta ammontano a 3.650. La crisi di prodotto e dei pezzi di ricambio, insieme a politiche di mobilità urbana disattente verso le potenzialità di questo settore, in termini ambientali e di impatto sul decongestionamento delle nostre città, sta frenando una maggiore diffusione della formula.

Noleggjo a lungo termine, nuovo boom

Il **noleggjo a lungo termine** ha proseguito anche nello scorso anno la propria crescita (+7% del fatturato vs 2021). La combinazione di maggiori acquisti (+17%) e minori vendite di usato (-18%) ha determinato una **flotta in forte aumento (+9%)** che ha superato 1 milione e 100mila veicoli. Il business continua a conquistare nuove fette di mercato. Un'espansione dovuta principalmente a due fattori: una progressiva, ma ancora non adeguata, ripartenza delle consegne, che ha consentito di rispondere alle richieste di rinnovo delle flotte da parte di fleet e mobility manager; **il sensibile aumento delle richieste da parte dei privati** (con e senza partita IVA), che vedono nella formula una vantaggiosa risposta alle loro esigenze di mobilità, specie in questa fase di transizione verso l'elettrico. Il segmento dei privati nel 2022 ha raggiunto quota 160.000 veicoli.

22° Rapporto ANIASA: il noleggio come leva strategica anti CO2 - Diario Forumautomotive



di Pierluigi Bonora

“Il settore del noleggio veicoli continua a crescere, raggiungendo un’incidenza superiore al **30% sulle immatricolazioni registrate** a livello nazionale; una quota sempre più significativa di nuove vetture ibride (**56% del totale immatricolato ibrido plug-in**) ed elettriche (**32%**); una flotta di 1 milione e 200mila mezzi, che si conferma **leva strategica per la decarbonizzazione** della mobilità italiana; 13 miliardi di euro di fatturato. Ma per centrare gli obiettivi fissati al 2035, il nostro Paese non ha alternative: è infatti da **rivedere il peso fiscale sui servizi di mobilità turistica, urbana e aziendale a basso impatto ambientale**”.

Sono questi i principali dati e spunti emersi dalla presentazione della **22esima edizione del Rapporto ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**. Ne parliamo con il **vicepresidente Italo Folonari** che ha presentato lo stato dell’arte dei settori interessati.

Il settore del noleggio auto continua a crescere



FACCIAMO IL PUNTO - Il **noleggio auto** negli ultimi mesi è cresciuto molto, tanto da diventare una vera e propria alternativa al possesso. In Italia sono sempre di più le persone che proponendo per la formula di **noleggio a lungo termine**, evidenza che emerge dall'ultimo rapporto dell'Anisa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

IL GIRO D'AFFARI - Secondo questo rapporto il settore del noleggio continua a crescere, raggiungendo un'**incidenza superiore al 30%** sulle immatricolazioni registrate a livello nazionale. Nel contesto di un mercato dell'auto in calo nel 2022 (-9,5%) e in ripresa nel 2023, il settore del noleggio veicoli è tornato a crescere, trainato dai numeri del lungo termine. In Italia nel 2022 sono stati immatricolati 415.000 veicoli, per un valore di **10,5 miliardi di euro**, con una clientela arrivata a 250.000 soggetti tra aziende, pubbliche amministrazioni e soggetti privati. La **flotta attuale del noleggio** è composta da **1.200.000 mezzi**, con un giro di affari di 13 miliardi di euro. Secondo l'**Aniasa** la crescita del noleggio rappresenta uno strumento utile da sfruttare per raggiungere gli obiettivi europei del 2035, anno del "ban" dei veicoli termici. Noleggio che è stato trainato anche dalla crescita delle vetture ibride (56% del totale immatricolato ibrido plug-in) ed elettriche (32%).

IL CAR SHARING - Per quanto riguarda il car sharing il **2022** è stato caratterizzato da una **crescita del 59%** sul 2021 del numero di noleggi (+41%) e dei giorni di noleggio (+28%). Il

numero di noleggi si è attestato a 5 milioni e 600mila, con 2 milioni e 500mila di utenti iscritti e vetture in flotta che ammontano a 3.650. Sulla contrazione dei volumi hanno pesato le difficoltà di approvvigionamento: nel 2022 la flotta media ha registrato un calo del 5%.

UNA FLOTTA CONSISTENTE - Il noleggio a lungo termine ha proseguito la crescita, con un +7% del fatturato sul 2021. Il segmento dei privati nel 2022 ha raggiunto quota 160.000 veicoli. Nel primo trimestre dell'anno in corso, il noleggio ha registrato una significativa **crescita delle immatricolazioni** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che lo ha portato stabilmente, per la prima volta dalla sua comparsa in Italia, sopra la quota di incidenza del 30% sul dato nazionale. Ormai quasi un'auto nuova su tre è immatricolata dagli operatori di noleggio.

TREND IN CRESCITA - Il **noleggio a breve termine**, in vista di una stagione estiva che si preannuncia contraddistinta da un'elevata domanda, ha registrato indicatori positivi: fatturato (+16%), numero di noleggi (+22%), flotta (+7%). Il lungo termine, in continuità con lo scorso anno, prosegue la propria crescita con una flotta in deciso aumento (+7%), a fronte di un boom delle immatricolazioni (+72%) che evidenzia come si stiano attenuando le difficoltà di consegne di nuove vetture, e di un giro d'affari in aumento del 9%.

Industria dell'auto: nel 2022 in Italia una su tre è a noleggio. Corsa alle ibride ed elettriche



Presentata la ventiduesima edizione del rapporto dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio: cresce il peso dei privati e quello delle vetture green.

Quando arriva il momento di passare a una nuova auto, quasi un italiano su tre (30%) sceglie di noleggiarla. E se la nuova auto è ibrida plug-in, la percentuale di chi sceglie il noleggio quasi raddoppia, salendo addirittura al 56%. Il rapporto resta simile alla media nazionale nel caso delle auto elettriche "pure": il 32% nelle nuove immatricolazioni "passa" dal noleggio. I dati emergono dalla 22esima edizione del Rapporto **Aniasa** (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital) presentato mercoledì 10 maggio a Milano. (Sole 24 Ore)

Nel 2022 il settore del noleggio auto in Italia è cresciuto raggiungendo un'incidenza del 30% sulle nuove immatricolazioni. Risultano in ripresa sia le attività di noleggio a breve termine che quelle di condivisione dell'auto. Corre il lungo termine. La flotta raggiunge quota 1,2 milioni di veicoli.

Il trend si conferma positivo anche nel primo trimestre del 2023: nel primo periodo dell'anno in corso il noleggio a breve termine registra crescite per fatturato (+16%), numero di noleggi (+22%) e flotta (+7%).

Se infatti nel 2022 il settore ha archiviato gli effetti della crisi pandemica - noleggi e giorni di noleggio sono cresciuti, rispettivamente, del 41 e del 28% - non è riuscito a recuperare i livelli del pre-Covid, perdendo in volumi un noleggio su tre.

Tutto questo si traduce in un numero di veicoli largamente insufficiente a soddisfare la crescente domanda - soprattutto quella turistica del noleggio a breve termine - e una permanenza media delle vetture in flotta in aumento, ora intorno ai 16 mesi.

Noleggino auto, prosegue la grande crescita del mercato



Arrivano segnali molto incoraggianti per il settore del noleggino auto.

All'interno di un mercato automotive che nel suo complesso ha subito un fortissimo calo nel corso del 2022 (-9,5%), **il noleggino di veicoli è tornato a marciare ad alta velocità** grazie, tra le

altre cose, anche al traino dato dalla significativa crescita del lungo termine.

Lo scorso anno sono state infatti ben **415 mila le auto immatricolate per il noleggio in Italia**, per un valore totale di 10,5 miliardi di euro.

Un anno, il 2022, in cui **la clientela del noleggio auto ha superato i 250 mila soggetti** tra privati, aziende di ogni dimensione e comparto e pubbliche amministrazione, per un monte ore totale di oltre 31 milioni di giornate di noleggio solo considerando il breve termine.

Sono questi alcuni dei principali dati e spunti emersi mercoledì 10 maggio dalla presentazione della 22^a edizione del **Rapporto ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

In ripresa il noleggio a breve, continua a crescere il lungo termine

Prosegue dunque la forte ripresa del breve termine, tornato a crescere dopo l'inevitabile crollo del periodo pandemico.

Nel corso del 2022, infatti, **il giro d'affari del noleggio auto a breve termine è cresciuto del 59 per cento** rispetto all'anno precedente, con un numero totale di noleggi aumentato del 41 per



cento.

Rimane ancora tuttavia una sensibile contrazione dei volumi rispetto al pre-pandemia, con un noleggio su tre andato perso rispetto ai dati del 2019.

A pesare, in questo senso, le **forti difficoltà di approvvigionamento della flotta** dovute alla scarsità di prodotto sul mercato e alle politiche commerciali delle case automobilistiche che continuano a privilegiare altri canali di vendita, producendo un numero di veicoli a noleggio disponibili sul mercato largamente insufficienti per soddisfare la crescente domanda e un'età media delle vetture in flotta in aumento (al momento ammonta intorno ai sedici mesi).

In buona salute anche il noleggio a lungo termine, che ha proseguito la propria crescita anche

nel 2022 con un fatturato al +7 per cento rispetto al 2021.

Sono sempre di più dunque le fette di mercato conquistate, complice anche un sensibile aumento delle richieste da parte dei privati che vedono nella formula una soluzione vantaggiosa per le loro esigenze di mobilità, soprattutto in questa fase di transizione verso l'elettrico.

Nel corso del 2022, il settore ha infatti raggiunto **un totale di 160mila veicoli noleggiati a lungo termine nel mercato dei privati.**

Noleggio auto, com'è andato il primo trimestre del 2023

Sono arrivati forti segnali positivi anche dai dati emersi per questo primo trimestre dell'anno.

Nei primi tre mesi del 2023, infatti, il noleggio auto ha registrato una significativa crescita delle immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che lo ha portato stabilmente, per la prima volta dalla sua comparsa nel nostro Paese, a incidere più del 30 per cento sul dato nazionale. **Quasi un'auto nuova su tre, quindi, è oggi immatricolata dagli operatori del noleggio.**

Anche il noleggio a breve termine ha fatto registrare indicatori positivi che promettono molto bene in vista dell'imminente stagione estiva, da sempre contraddistinta da un'elevata domanda.

Il fatturato del breve termine è infatti cresciuto del 16 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, con un numero di noleggi aumentato del 22 per cento e una quantità di veicoli in flotta cresciuta del 7 per cento.

Il lungo termine, in continuità con lo scorso anno, prosegue la propria crescita con una flotta in aumento del 7, a fronte di **un boom delle immatricolazioni (+72%)** che evidenzia come si stiano finalmente attenuando le difficoltà di consegne di nuove vetture, e di un giro d'affari complessivo in crescita del 9 per cento.

Le proposte di ANIASA per il Governo

Nel corso del 2023, proseguirà anche l'importante impegno assunto da **ANIASA** per portare le istanze del settore del noleggio presso il Governo e tutte le altre istituzioni competenti.

Uno sforzo tanto importante quanto necessario, come sottolineato dal **Presidente dell'Associazione Alberto Viano:**

“La mobilità del nostro Paese necessita di misure strutturali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni fissati a livello europeo. L'accelerazione del ricambio del nostro parco circolante non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use nel nostro Paese. Per favorire il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli, con conseguenti benefici ambientali ed economici, è oggi indispensabile un adeguato utilizzo della leva fiscale per

alleggerirne la pressione sulla mobilità urbana, turistica e aziendale”.

Italo Folonaro (Vicepresidente di ANIASA), in particolare, ha esplicitato così le richieste concrete portate al Governo:

“IVA al 10% per i servizi di car sharing (com’è attualmente per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti), maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche. Sono queste le proposte che abbiamo formulato al Governo in vista della Legge sulla Delega Fiscale e della prossima Legge di Bilancio. Un riequilibrio fiscale per i servizi di mobilità a basso impatto ambientale trainerebbe la transizione verso l’elettrificazione del parco circolante e spingerebbe verso l’abbattimento delle emissioni nelle nostre città e verso il loro decongestionamento”.

Noleggino veicoli e car sharing guidano la transizione ecologica della mobilità italiana. Quasi 1 auto nuova su 3 è a noleggino



Presentata la 22esima edizione del Rapporto **ANIASA**: in ripresa le attività di noleggino a breve termine e di condivisione dell'auto, corre il lungo termine. La flotta raggiunge 1,2 milioni di veicoli.

ANIASA al Governo: "Il noleggino costituisce oggi, e in prospettiva futura, lo strumento più efficace per la decarbonizzazione della mobilità urbana, turistica e delle aziende del nostro Paese. Un saggio utilizzo della 'leva fiscale' potrebbe accelerare questa transizione".

Il settore del noleggino veicoli continua a crescere, raggiungendo: un'incidenza superiore al 30% sulle immatricolazioni registrate a livello nazionale; una quota sempre più significativa di nuove vetture ibride (56% del totale immatricolato ibrido plug-in) ed elettriche (32%); una flotta di 1 milione e 200mila mezzi, che si conferma leva strategica per la decarbonizzazione della mobilità italiana; 13 miliardi di euro di fatturato.

Per centrare gli obiettivi fissati al 2035, il nostro Paese non ha alternative a rivedere il peso fiscale sui servizi di mobilità turistica, urbana e aziendale a basso impatto ambientale.

Sono questi i principali dati e spunti emersi dalla presentazione della 22esima edizione del Rapporto **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

In un mercato dell'auto in calo nel 2022 (-9,5%) e in graduale ripresa nel 2023, il settore del

noleggio veicoli è tornato a marciare a velocità elevata, trainato dalla significativa crescita del lungo termine: 415.000 veicoli immatricolati in Italia, per un valore di 10,5 miliardi di euro, una clientela arrivata a 250.000 soggetti tra aziende di ogni dimensione e comparto, pubbliche amministrazioni e soggetti privati, oltre 31 milioni di giornate di noleggio per spostamenti a fini turistici o a breve termine, oltre 5,6 milioni di contratti di car sharing nelle città metropolitane.

Breve termine in ripresa, ma l'assenza di vetture pesa sull'offerta

Messa alle spalle la critica fase pandemica, il 2022 è stato caratterizzato da una forte crescita del giro d'affari (+59% vs '21), del numero di noleggi (+41%) e dei giorni di noleggio (+28%).

Sulla contrazione dei volumi – rispetto al pre-pandemia il settore ha perso 1 noleggio su 3 – hanno pesato in modo evidente le difficoltà di approvvigionamento della flotta: se nel 2021 la flotta media aveva registrato un calo pari al -28% rispetto al 2019, nel 2022 questo calo si è ridotto al -5%.

Un fenomeno causato principalmente dalla perdurante scarsità di prodotto sul mercato e dalle politiche commerciali delle Case automobilistiche che continuano a privilegiare altri canali di vendita. Questo sta comportando un numero di veicoli largamente insufficiente a soddisfare la crescente domanda turistica e una permanenza delle vetture in flotta in aumento (ora intorno ai 16 mesi).

Il car sharing torna a crescere

Il settore dell'auto condivisa sta vivendo una progressiva ripresa, ma gli effetti dell'onda lunga dello stop alla mobilità appaiono ancora evidenti, con un numero di noleggi ben lontano dai livelli del 2019: 5 milioni e 600mila. Gli utenti iscritti sono oggi quasi 2 milioni e 500mila e le vetture in flotta ammontano a 3.650. La crisi di prodotto e dei pezzi di ricambio, insieme a politiche di mobilità urbana disattente verso le potenzialità di questo settore, in termini ambientali e di impatto sul decongestionamento delle nostre città, sta frenando una maggiore diffusione della formula.

Noleggio a lungo termine, nuovo boom trainato dai privati

Il noleggio a lungo termine ha proseguito anche nello scorso anno la propria crescita (+7% del fatturato vs 2021). La combinazione di maggiori acquisti (+17%) e minori vendite di usato (-18%) ha determinato una flotta in forte aumento (+9%) che ha superato 1 milione e 100mila veicoli. Il business continua a conquistare nuove fette di mercato. Un'espansione dovuta principalmente a due fattori: una progressiva, ma ancora non adeguata, ripartenza delle consegne, che ha consentito di rispondere alle richieste di rinnovo delle flotte da parte di fleet e mobility manager; il sensibile aumento delle richieste da parte dei privati (con e senza partita IVA), che vedono nella formula una vantaggiosa risposta alle loro esigenze di mobilità, specie in questa fase di transizione verso l'elettrico. Il segmento dei privati nel 2022 ha raggiunto quota 160.000 veicoli.

Il primo trimestre 2023

Nel primo trimestre dell'anno in corso, il noleggio ha registrato una significativa crescita delle immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che lo ha portato stabilmente, per la prima volta dalla sua comparsa in Italia, sopra la quota di incidenza del 30% sul dato nazionale.

Ormai quasi un'auto nuova su tre è immatricolata dagli operatori di noleggio.

Il noleggio a breve termine, in vista di una stagione estiva che si preannuncia contraddistinta da un'elevata domanda, ha registrato indicatori positivi: fatturato (+16%), numero di noleggi (+22%), flotta (+7%).

Il lungo termine, in continuità con lo scorso anno, prosegue la propria crescita con una flotta in deciso aumento (+7%), a fronte di un boom delle immatricolazioni (+72%) che evidenzia come si stiano attenuando le difficoltà di consegne di nuove vetture, e di un giro d'affari in aumento del 9%.

“La mobilità del nostro Paese necessita di misure strutturali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni fissati a livello europeo”, ha dichiarato il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano, “L'accelerazione del ricambio del nostro parco circolante non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use nel nostro Paese. Per favorire il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli, con conseguenti benefici ambientali ed economici, è oggi indispensabile un adeguato utilizzo della leva fiscale per alleggerirne la pressione sulla mobilità urbana, turistica e aziendale”.

“IVA al 10% per i servizi di car sharing (come per i servizi di trasporto pubblico) e di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti), maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche”, ha evidenziato il Vice Presidente **ANIASA** – Italo Folonari, “sono le proposte che abbiamo formulato al Governo in vista della Legge sulla Delega Fiscale e della prossima Legge di Bilancio. Un riequilibrio fiscale per i servizi di mobilità a basso impatto ambientale trainerebbe la transizione verso l'elettrificazione del parco circolante e spingerebbe verso l'abbattimento delle emissioni nelle nostre città e verso il loro decongestionamento”.